

## **VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 20/5/1982**

Il giorno 20 maggio 1982 alle ore 16.00 in Milano – Via Boito n° 8 – presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 28 aprile 1982, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

### **ordine del giorno**

- 1) Comunicazioni del Presidente:
  - a) programmazione attività 1982;
  - b) nuove iniziative;
- 2) Domande di ammissione a socio;
- 3) Proposta per l'approntamento di modifiche statutarie;
- 4) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti o rappresentati a norma dell'art. 18 dello Statuto, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Abbozzo dr. Giorgio, Auletta Armenise dr. Giovanni (rag. Costantini); n. 25 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio (dr. Gelardi), Alessandrelli comm. Erasmo (dr. Araimo), Amabile avv. Francesco, Ardigò dr. Roberto, Cataldo avv. Domenico, Ceccatelli dr. Ercole (dr. Rosti), Chiarenza rag. Mario, Di Prima dr. Melchiorre, Fantini dr. Mario (rag. Bagnoli), Franceschini rag. Franco (dr. Rovatti), Gradi dr. Florio (dr. Jannucci), Lacapra avv. Raffaello, Marconato comm.rag. Felino, Marzona dr. Oviedo, Minacci dr. Urbano (rag. Cocciali), Monti dr. Ambrogio (dr. Ghislandi), Orombelli dr. Luigi (dr. Treccani), Panini gr.uff.rag. Giovanni (dr. Salvatori), Passadore dr. Agostino, Rivano dr. Carlo, Sella comm. Giorgio, Semeraro dr. Giovanni, Sherman D. Philip, Tommasini dr. Angelo, Villa dr. Mario (rag. Malnati); n. 1 Revisore: Rosenberg Colorni ing. Vittorio.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Bellini avv. Francesco, Calvi cav.lav. Roberto, Ciocca cav.gr.cr.dr. Luigi, Bedeschi dr. Giorgio, Bizzocchi rag. Franco, Corbella dr. Angelo, D'Alì Staiti dr. Antonio, Flenda dr. Carlo, Gallo dr. Pierdomenico, Mariani dr. Vincenzo, Mascolo avv. Luigi, Meinardi dr. Giovanni, Pasargiklian dr. Vahan, Perrone dr. Vincenzo, Sanfelice N.D.

cav. Giovanna, Vallone dr. Vincenzo, Veneziani dr. Mario.

Il Presidente, constatata la validità della riunione da inizio ai lavori.

## **SUL PUNTO 1) – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

### **a) programmazione attività 1982**

### **b) nuove iniziative**

Il **Presidente**, dopo il saluto ed i convenevoli di rito, ringrazia i Consiglieri per aver accettato l'incarico e prima di trattare il punto all'ordine del giorno, passa ad esaminare gli aspetti più salienti della problematica che, al momento, coinvolge il settore.

Si sofferma innanzitutto ad illustrare brevemente la situazione del mercato creditizio segnalando, anche alla luce dei dati elaborati dall'Ufficio Studi dell'Associazione, il difforme andamento della raccolta nelle diverse aree investigate.

Fa un cenno sulle innovazioni riguardanti le aste competitive dei BOT e sensibilizza i Consiglieri sulla opportunità di interventi coordinati, possibilmente attraverso Istbank, alle prossime scadenze, nell'intento di evitare, specialmente al momento della negoziazione con la clientela, una sensibile diversità di prezzi e di tassi.

Passa poi ad analizzare alcuni aspetti dello studio sul "Sistema creditizio e finanziario italiano" presentato al Ministero del Tesoro dai "tre saggi" – Cesarini, Monti e Scognamiglio – attirando l'attenzione dei presenti sui seguenti punti:

a) **eliminazione del plafond** sui crediti e l'eventuale introduzione di un vincolo di portafoglio sui titoli o un impegno – soluzione ritenuta meno dolorosa – di sottoscrizione alla emissione con possibilità per le aziende di credito di rinegoziazione dei titoli stessi a terzi;

b) **assicurazione dei depositi** mediante costituzione di un "fondo di solidarietà". Dopo avere illustrato succintamente le tecniche adottate all'estero (in particolare negli U.S.A. con riferimento esplicito alla Federal Deposit Insurance Corporation) sottolinea gli effetti positivi di immagine e di operatività della categoria ed al potere contrattuale che ne deriverebbe nei confronti delle autorità monetarie e di governo.

Segnala a tale riguardo l'accresciuta fiscalità delle visite ispettive più

recenti che disturbano il sereno andamento della gestione ordinaria specie quando cagionano l'intervento della Magistratura su questioni di modesto rilievo;

- c) **nuove forme di raccolta.** Ricordando la tesi sostenuta dal Prof. Arcelli, Capo del Dipartimento Economico del Presidente del Consiglio, in occasione della Conferenza tenuta dal medesimo presso la nostra Rappresentanza di Roma, il Prof. Bianchi invita a considerare la possibilità di nuove forme di raccolta del tipo di quelle sperimentate negli Stati Uniti in un periodo di disintermediazione analogo al nostro. Ne accenna brevemente le tecniche e suggerisce qualche soluzione oggetto di meditazione: si tratta, in sostanza, di una politica tendente a remunerare maggiormente i depositi stabili ed in minor misura i depositi monetari, in modo da consentire una più alta remunerazione dei "depositi" senza aumentare il costo complessivo della raccolta.

#### **Acquisto dell'immobile da destinare a Sede dell'Associazione**

Il **Presidente** – a tale riguardo – ricorda che il Consiglio da alcuni anni si è più volte imposto la soluzione del problema per dare un assetto definitivo alla sistemazione logistica dell'Associazione. Per ultimo era stato convenuto di studiare una soluzione congiunta con l'Istituto Centrale e la C.B.I. Factor senza però trascurare l'eventualità di una soluzione separata nel caso che non fosse stato possibile realizzarla speditamente.

A tale riguardo il Prof. **Bianchi** informa i Consiglieri dell'iniziativa già assunta: tramite Istbank è stato compromesso l'acquisto di un immobile che potrebbe risolvere, definitivamente e con una soluzione di prestigio, tutti i problemi di Assbank.

Dopo lunghe e defaticanti ricerche nella zona (era anche questo un desiderio del Presidente Del Bo) è stato offerto, in questi giorni, all'Associazione di acquistare un cespote immobiliare da destinare a propria sede. Trattasi di:

**Palazzina d'epoca** (fine ottocento / primi del novecento) recentemente ristrutturata da un facoltoso personaggio, ora trasferitosi stabilmente all'estero, situata in una delle più eleganti zone di Milano adiacente al centro e precisamente in Via XX Settembre, 8 (Via Brennero, Via Tamburini

e Via Tasso).

L'immobile, costituito da **tre piani** fuori terra (Piano terreno, primo e secondo), oltre a **vasto seminterrato, garage e piccola mansarda**, insiste su un'area di circa 1.200 mq. completamente recintata con eleganti cancellate in fero battuto e schermata con lastre di acciaio.

La superficie utile è di mq. 1.900 circa mentre il fabbricato è circondato da ampio giardino di circa 600 mq. con piante secolari.

Al giardino ed al garage si accede attraverso 4 ingressi, dislocati nelle citate quattro vie, due principali per le vetture, uno padronale ed uno di servizio. Gli ingressi sono già dotati di strumenti automatici di vigilanza e di sicurezza e tutte le finestre e le porte del piano terreno sono protette da solide inferriate e da vetri antiproiettile.

Lo stabile è in perfetto stato di manutenzione e di efficienza e le rifiniture sono tutte di prestigio e di ottimo gusto.

Le pareti interne delle sale e dei saloni di rappresentanza sono rivestite da raso e sete appositamente fabbricate, i soffitti decorati con stucchi e gli infissi e le porte sono di legno pregiato.

Il tutto si presenta assai elegante senza essere sfarzoso e sembra di potere sostenere che difficilmente potrebbe rinvenirsi altra simile occasione.

L'immobile non necessita di alcun intervento, salvo qualche ritocco per abbattere alcuni tramezzi nel seminterrato e nella mansarda: è in splendide condizioni. È stato compromesso l'acquisto al prezzo di Lire sei miliardi a corpo, corrispondente al valore di circa 3 milioni di lire al mq. e cioè ad un prezzo che viene dichiarato in linea con quelli praticati nella zona per immobili di più modesto livello e comunque inferiore a quello reclamato per cespiti immobiliari situati nel centro di più scadente struttura e bisognosi di grossi interventi di ristrutturazione.

È stata ritenuta una favorevole occasione e, dopo una rapida consultazione verbale con alcuni Vice Presidenti ed altri membri del Consiglio, nel timore di perderlo, (altri pretendenti avevano visitato lo stabile prima di noi) si è proceduto a sottoscrivere un preliminare di acquisto attraverso l'Istbank con l'intento di intestare il cespote alla IMMIST s.r.l., al momento del rogito che dovrà essere stipulato entro il 12 giugno prossimo.

Il Prof. **Bianchi** si sofferma infine a descrivere il piano di copertura finanziario della spesa e formula diverse ipotesi di soluzione, tenendo indicalmente conto anche dei costi aggiuntivi che dovranno essere sostenuti per il riadattamento di alcuni locali, per l'impianto telefonico, di illuminazione ecc.

Egli, dichiarando la propria soddisfazione per aver finalmente potuto dotare l'Associazione di una sede propria, come le altre consorelle che da tempo dispongono di decorose sedi, apre la discussione sui punti trattati ed invita i Consiglieri a prendere la parola.

Prendono la parola i Consiglieri **Ardigò, Rivano, Malnati** (in sostituzione del dr. Villa), **Tommasini, Sella, Marconato** tutti per dibattere principalmente la questione che riguarda il piano finanziario di copertura della spesa. Alcuni sostengono di fare ricorso parte ai contributi straordinari e parte al mutuo fondiario; la maggioranza accoglie, però, una tesi indicata dal Dott. **Ardigò** il quale propende per il pagamento "una tantum" di un contributo straordinario per l'investimento immobiliare al fine di poter imputare la spesa al conto economico, evitare di trascinare nel tempo l'esborso di un contributo destinato a sostenere il pagamento periodico della rata di mutuo da parte di Assbank, e chiudere, in unica soluzione la partita, per non parlarne più.

Il **Presidente**, per evitare di trascinare oltre la discussione, si impegna ad inviare ai Consiglieri una lettera nella quale saranno indicate le possibili soluzioni sulle quali i Consiglieri avranno il tempo di meditare per valutare la scelta.

Chiuso l'argomento riguardante l'acquisto dell'immobile, il Prof. **Bianchi** si sofferma a trattare il proposito dell'Associazione in ordine alla realizzazione di alcune iniziative:

- 1) **Consistenza del personale e loro collocazione** ai fini di prevedere – in attesa di possibile diversificazione dell'attività bancaria negli anni '80, tendente più allo svolgimento dei servizi che all'intermediazione – una più efficiente ed ordinata distribuzione. Su tale argomento preannuncia l'invio di un questionario che sarà analizzato se vi saranno rapide ed opportune risposte.

**2) Studio sulla adattabilità delle banche in clima di inflazione**

Per conoscere l'atteggiamento assunto dalle banche nei paesi che hanno vissuto vari gradi di inflazione, propone la costituzione di una Commissione ristretta che possa compiere un viaggio in paesi del Sud America e compiere una più approfondita indagine.

**3) Criteri seguiti dalle Società di revisione nella certificazione dei bilanci delle società quotate in borsa**

Il **Presidente** esprime la sua preoccupazione in ordine ai criteri finora seguiti dalle Società di revisione nella certificazione dei bilanci, dal momento che egli reputa diversi i metodi per certificare i bilanci delle aziende industriali da quelli per la certificazione dei bilanci bancari. Richiama, con l'occasione, l'impugnativa del bilancio della Creditwest riguardante la valutazione del portafoglio titoli. In assenza di precisi criteri emanati dalla Banca Centrale, ritiene di dover spingere almeno la CONSOB a pronunciarsi al riguardo.

**4) Convegno Nazionale di categoria**

Il **Presidente** lancia ai Consiglieri l'iniziativa di realizzare nel 1984 un Convegno Nazionale di categoria.

Ultimati gli argomenti riguardanti le "Comunicazioni del Presidente" attinenti alle questioni più importanti e di carattere generale, il **Presidente** invita il Direttore Generale a trattare gli altri argomenti compresi al punto 1) dell'ordine del giorno.

**Programmazione attività 1982 e nuove iniziative della Associazione**

Il **Direttore** – assicurando i presenti sull'intensa attività svolta dall'Associazione nel supporto, nella informazione e nella consulenza a favore delle Associate, specialmente nel comparto legale e fiscale – riassume brevemente gli interventi associativi compiuti per le note questioni di fondo che, da tempo, Assbank, unitamente alle altre Associazioni, tenta di portare avanti e cioè:

- **Ritocco delle condizioni**

(attualmente ferme al 1977) per l'incasso IRPEF e ILOR e soprattutto la **riduzione della nota penalità del 2% al giorno per il ritardato**

versamento; (manca la volontà politica e una più energica presa di posizione da parte del Comitato Esecutivo di ABI);

- Revisione del meccanismo di calcolo del **Fondo Rischi su crediti in sospensione d'imposta**, secondo il noto progetto elaborato a suo tempo dal nostro ufficio studi;
- **Eliminazione della ritenuta d'acconto** sugli interessi interbancari;
- **Sistemazione del Credito d'imposta** (per il quale la nostra Associazione sta provvedendo a raccogliere i dati relativi all'esercizio 1981 nell'intento di riproporre una ulteriore istanza e per sensibilizzare le autorità competenti);
- Revisione del trattamento della remunerazione della **Riserva Obbligatoria**.

Il Direttore, pur constatando che su tali questioni non si è giunti a cogliere alcun successo – salvo che per l'abolizione della ritenuta d'acconto sugli interessi interbancari percepiti dagli Istituti Centrali di categoria – intrattiene i Consiglieri sugli argomenti in ordine ai quali si è potuto segnare qualche positivo risultato:

- **Riforma delle Esattorie**: il progetto di riforma sembra, almeno per il momento, accantonato;
- **Ordinamento bancario**: sembra ormai prevalere la tesi ampiamente sostenuta dalla nostra Associazione (l'attività bancaria come attività privata d'impresa);
- **Segreto bancario**: l'intervento del Presidente dell'A.B.I. alla Commissione dei trenta sembra essere stato favorevolmente considerato nel lasciare all'Ispettorato della Banca d'Italia il compito di accertamento delle indagini.

----- ° -----

Alla luce di tali notizie e in considerazione del perdurare della particolare situazione politico-economica del paese, il Dott. **La Scala** sottolinea le sue perplessità in ordine al conseguimento di risultati positivi sulle questioni trattate, pur assicurando che l'Associazione non tralascerà di tenere vivi gli

argomenti che riguardano il settore, in generale, e la categoria, in particolare (specialmente per il credito d'imposta).

Stando così le cose il **Direttore** aggiunge che – mentre le Autorità politiche e monetarie restano sorde alle sollecitazioni che pervengono dal settore – L'Associazione deve essere a maggior ragione potenziata in modo da renderla sempre più competitiva sia nei confronti delle altre consorelle, sia nei confronti delle autorità e per consentirle di ampliare la gamma dei servizi offerti ed il campo degli studi e delle ricerche.

Il Direttore, infine, si sofferma sull'attività svolta dall'Associazione e sulle iniziative da assumere nel corso dell'anno per un ulteriore rilancio dell'Associazione per il 1983.

Alle consuete elaborazioni che ormai costituiscono punto di riferimento non solo della categoria, ma anche del settore:

- analisi trimestrale di conti delle banche italiane;
- analisi della consistenza del personale delle aziende associate e dalle variazioni intervenute nella sua composizione;

si viene ad aggiungere:

- una nuova analisi delle situazioni trimestrali dei conti delle Filiali delle Banche Estere;

e si cercherà di realizzare, nel corso dell'anno, una nuova elaborazione sui:

- **Conti economici ufficiali** delle aziende ordinarie nell'intento di evidenziare, in un primo tempo, una serie di indicatori significativi per pervenire, successivamente, ad un opportuno raffronto con quelli delle altre banche appartenenti ad altre categorie giuridiche.
- **Nel prossimo mese** di giugno l'Associazione stipulerà una convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia per poter utilizzare e mettere a disposizione anche delle Associate informazioni giurisprudenziali in materia civile, penale e tributaria della Suprema Corte di Cassazione.

Il costo del servizio, dell'allacciamento e dl canone di locazione del necessario terminale si aggirerà intorno a L. 5 milioni annui per 1.000 informazioni, ma consentirà alle Associate che ne faranno richiesta un risparmio di gran lunga maggiore.

Si ritiene di poterlo attivare entro la fine del corrente anno dopo i necessari interventi tecnici e l'indispensabile addestramento presso il competente ministero dell'addetto dell'ufficio legale.

- **Nello stesso periodo** sarà portata a termine una iniziativa a suo tempo suggerita dal Prof. Del Bo: la realizzazione di un opuscolo che, predisposto in forma nuova ed originale, illustri le attività svolte dall'Associazione, dall'Istituto e dalle principali partecipazioni di quest'ultimo (Istifid, C.B.I. Factor), oltre a rappresentare adeguatamente la nostra categoria con dati, grafici e disegni originali. Il costo dell'iniziativa pubblicitaria – che sarà ripartito tra i quattro interessati – si stima essere contenuto, dato che l'interesse dell'agenzia teso ad acquisire dalle banche associate altri analoghi incarichi, essendo l'agenzia medesima particolarmente attrezzata per la pubblicità bancaria ed essendo costituita e rappresentata da un management che si è sempre occupato di tale attività in campo finanziario e segnatamente bancario.

Il **Direttore**, illustrando la opportunità dell'iniziativa da tempo fermamente voluta dal Presidente Del Bo, mostra la bozza di prima stesura, assicurando che gli uffici di Assbank e degli altri cointeressati dedicheranno particolare attenzione ai contenuti dell'opuscolo.

È già all'esame l'idea di realizzare un ambizioso progetto per la ottimale collocazione degli sportelli. Progetto assai impegnativo e costoso per la cui realizzazione si avrà modo di trattare in altre future occasioni.

Il **Direttore**, infine, sottolinea l'opportunità, oltre che la necessità, che l'Associazione indirizzi quindi la propria attività verso un aggiornamento continuo e adatti la propria struttura verso un graduale ampliamento, tenuto conto che le attuali forze sono appena sufficienti ad affrontare e risolvere i progetti in corso.

A tale riguardo il Dott. **La Scala** ricorda che ai Consiglieri è stato inviato, unitamente all'avviso di convocazione, il Regolamento dei Servizi e L'Organigramma attuale di Assbank. Da tale documento emerge chiaramente la necessità di:

**completare la struttura organizzativa mediante:**

- a) l'immediata sostituzione di due dipendenti dimissionari: un dirigente (Sig. Troni) e l'addetto all'ufficio legale (Dott. Cavalletti);
- b) il graduale rafforzamento della struttura con l'assunzione di **un funzionario**, esperto in materia contabile, **un consulente**, esperto in organizzazione (allo scopo di venire incontro alle esigenze delle aziende minori che, con insistenza e giustamente, reclamano frequenti interventi), **un addetto all'ufficio Studi** per fronteggiare i più consistenti impegni del servizio, ed infine, **un collaboratore** da affiancare al Responsabile della **Formazione** che vede giornalmente accrescere massicciamente i propri interventi.

Il costo dei primi tre è già previsto dal budget e non da luogo a squilibri sul piano della spesa; il quarto elemento sarà assunto dalla ICEB che ha ora i mezzi per sostenerne gli oneri.

Tali iniziative, da realizzare in sei mesi (tra l'ultimo trimestre dell'anno in corso e il primo trimestre del prossimo anno) pongono naturalmente in risalto, le già note carenze logistiche: lo spazio a disposizione, come noto, è già insufficiente.

Il Consiglio, udita la relazione del Direttore, prende atto dell'attività svolta dall'Associazione, ed approva le iniziative che in futuro intende assumere, nonché l'assunzione del personale necessario al completamento dei quadri, dando mandato al Presidente ed al Direttore Generale, disgiuntamente, di stabilire i termini e le condizioni di assunzione.

## **SUL PUNTO 2) – DOMANDE DI AMMISSIONE A SOCIO**

Il Presidente informa i Consiglieri che nello scorso mese di aprile hanno avanzato domanda per essere ammesse alla nostra Associazione le seguenti Filiali italiane di banche estere:

- **American Express International Banking Corporation, Milano**
- **Lloyds Bank International Limited, Milano.**

In considerazione della notorietà delle suddette banche il **Presidente** propone al Consiglio l'accoglimento delle domande.

Il Consiglio, udita la relazione del Presidente, delibera di accogliere all'unanimità la proposta.

Dopo l'ammissione delle due suddette, il numero delle filiali estere associate si attesta a 27 su 30, poiché non hanno ancora aderito ad Assbank le seguenti altre:

- Morgan Guaranty
- Bank Sepah
- Banco do Brasil

Nonostante il cortese invito spiegato in diverse occasioni.

**SUL PUNTO 3) – PROPOSTA PER L'APPONTAMENTO DI MODIFICHE STATUTARIE**

Il **Presidente** informa i Consiglieri che già lo scorso anno il Prof. Del Bo aveva ravvisato l'opportunità di provvedere ad un riesame del vigente statuto per renderlo più funzionale ed adatto alla nuova realtà assunta dall'Associazione. Il progetto fu solo accantonato per la sopravvenuta decisione del Presidente Del Bo a lasciare l'incarico al compimento del 65° anno di età.

La questione si ripropone ora in termini più ampi nell'intento di apportare **soppressioni** (Delegati regionali, Collegio dei probiviri ecc.), **aggiunte** (Comitato di Coordinamento, Commissioni Tecniche ecc.), **modificazioni** (esercizio di voto, poteri del Presidente e del Direttore Generale ecc.) ed al fine di riformulare alcuni articoli di non chiara interpretazione.

Il **Presidente** propone ai Consiglieri di incaricare il Direttore Generale di predisporre, con la collaborazione del Consulente Legale di Assbank, una bozza di proposta di modifiche statutarie – anche osservando i vigenti statuti delle altre Consorelle – da sottoporre all'esame del Consiglio in una delle riunioni che si terranno nel periodo post-feriale ed alla approvazione della Assemblea annuale che si terrà nel 1983.

Il Consiglio, dopo ampia discussione, approva la proposta e da incarico al Direttore di predisporre un progetto di modifica da sottoporre ad uno dei prossimi consigli che si terranno prima dell'Assemblea.

**SUL PUNTO 4) – VARIE ED EVENTUALI**

Il Prof. **Bianchi** ricorda ai Consiglieri che in occasione della riunione di Consiglio di fine anno 1981 fu stabilito di costituire un Comitato Consultivo

di Coordinamento delle attività di Assbank e alcune Commissioni Tecniche che potessero contribuire a supportare il lavoro dei servizi di Assbank con la valida collaborazione di alcuni esperti.

Il Comitato Consultivo di Coordinamento dovrebbe essere costituito da un gruppo di 10/12 Dirigenti e/o Funzionari e presieduto dal Direttore Generale dell'Associazione; dovrebbe riunirsi almeno ogni trimestre ed esaminare le problematiche comuni della categoria nell'intento di fornire al Consiglio Direttivo, al Comitato di Presidenza ed al Presidente, il necessario supporto tecnico e formulare eventuali proposte da presentare agli Organi Deliberanti. In sostanza un Comitato Consultivo modellato in grandi linee su quello che vige in A.B.I., ma con maggiori facoltà propositive e di studio. Le Commissioni Tecniche, invece, dovrebbero ricalcare, in quanto all'attività, quelle costituite presso A.B.I., ma con un minor numero di addetti determinabili in 12/15 elementi al massimo. Dovrebbero farvi parte di diritto i nominativi che partecipano già alle Commissioni di A.B.I. integrati da elementi provenienti dalle banche che non hanno membri in Commissione. Ognuna di esse dovrebbe avere un Presidente e un Vice Presidente, mentre fungerebbe da Segretario il Responsabile del corrispondente Servizio di Assbank, assistito se del caso dal Consulente. Le Commissioni dovrebbero riunirsi almeno una volta al trimestre per il riesame delle questioni da dibattere in A.B.I. (in modo che si costituiscono le necessarie uniformità di indirizzo) e per la soluzione di problematiche di generale e comune interesse.

Potrebbero essere prossimamente costituite in un primo momento, entro il primo semestre di quest'anno, le seguenti Commissioni:

- Commissione di Studi e Marketing;
- Commissione per la Formazione;
- Commissione Tecnica Tributaria;
- Commissione Tecnica Legale;
- Commissione Tecnica per gli scambi con l'Esterò ed i problemi valutari;

per le quali l'Associazione dispone già di responsabili di analogo servizio e/o Consulenti di provata capacità ed esperienza e successivamente, con l'avvenuto completamento delle strutture organizzative dell'Associazione,

potrebbero essere costituite le seguenti altre:

- Commissione Tecnica Bancaria;
- Commissione Tecnica per le Borse Valori.

Il **Presidente**, dopo avere ampiamente illustrato l'impegnativo programma, invita i Consiglieri a prendere parola sull'argomento e ad assumere le necessarie deliberazioni.

Prendono la parola i Consiglieri **Ardigò, Rivano, Abbozzo e Rosti** per sottolineare l'esigenza di costituire, come proposto, le Commissioni Tecniche con le priorità indicate, ma soprassedendo alla costituzione del Comitato Consultivo di Coordinamento dal momento che l'Associazione può già disporre di due organi statutari quali il Consiglio Direttivo e il Comitato di Presidenza.

Il Consiglio approva la proposta dei citati Consiglieri e da quindi incarico al Presidente ed al Direttore Generale di costituire le Commissioni Tecniche.

=====

Esaurito l'ordine del giorno e poiché nessuno chiede la parola, il **Presidente** dichiara chiusa la seduta alle ore 17,45.

**Il Segretario**

**Il Presidente**